



ISPETTORIA DI S. DOMENICO SAVIO

CORDOBA - (Spagna)

COLLEGIO SACRO CUORE

RONDA - (Málaga)



Ronda, Ottobre, 1957

Carissimi Confratelli:

Il 16 Ottobre, u. s. alle ore 7,30 spirava nel bacio del Signore il

Sac. FRANCESCO LOPEZ RAMIREZ

Nacque nella vicina città di Arriate (Ronda) il 6 Agosto 1881. Ai 22 anni fu ammesso come aspirante nella nostra Casa di Málaga, dove compì gli studi di Humanità. Il giorno 1 Settembre del 1906 ebbe inizio il suo Noviziato nella Casa della Sma. Trinità di Siviglia ricevendo ivi pure la veste talare. Emise i voti temporanei nel Dicembre 1907 in quei tempi indimenticabili di Don Pietro Ricaldone.

Nella stessa Casa fece gli studi de Filosofia dal 1907 al 1909 e compì il tirocinio pratico come assistente di Novizi e poi come Insegnante tra gli artigiani. Il 12 Dicembre del 1910 si diede tutto alla Congregazione coll' emissione dei voti perpetui.

In questo periodo ebbe uopo di fare un corso di Teologia a Campello. Ricevette gli Ordini sacri dalle mani del Emmo. Card. Almaraz, Arcivescovo di Siviglia; e il Presbiterato il giorno 17 di Giugno 1916. Málaga, città nella quale fece i primi passi nella vita salesiana fu anche la sua

prima destinazione come sacerdote, lavorando nella carica di Catechista con vero zelo salesiano. Fu trasferito succesivamente nelle Case di Carmona, come Catechista (1921-1925), Ronda, Confessore (1925-1926), Ecija, Catequista (1926-1928), Carmona (1929-1940) nei difficili anni della guerra, e finalmente fu destinato a questa Casa di Ronda, dove rimase fino alla morte, se si eccetua un anno trascorso nella Casa di S. Giovanni Bosco per ammalati, come incaricato, in questa stessa città.

Il suo lavoro trascorse ininterrottamente nel silenzio del confessionale dentro e fuori Casa, per giovani e Confratelli, per il pubblico della Parrocchia e soprattutto per i Sacerdoti secolari che accorrevano dai dintorni per far tesoro della preziosa sua esperienza.

La sua vita, specie negli ultimi anni fu di una continua sofferenza. Ammalato da molti anni fece nella terra il suo Purgatorio.

Tra le sue virtù più caratteristiche spiccava una sentita pietà. Mai ch'egli affrettasse la dovuta preparazione e il suo lungo ringraziamento dopo la Messa, anche quando lo si ricercava per altre incombenze di ministero.

Al confessionale spiegò il suo zelo sacerdotale. Inmancabilmente ogni mattino il caro D. Francesco si trovava al suo posto prima che i ragazzi intrassero in Chiesa ed anche nei giorni della sua ultima malattia allorché i dolori si facevano più frequenti non volle mettersi a letto fino a che non ebbe confessato tutti i giovani che assieparono il suo confessionale prima di partire per le vacanze.

Da quel giorno in poi non lasciò più il letto se non nel giorno felice in cui un suo nipote, da lui avviato al sacerdozio, celebrò la Prima Messa nel paese natío, avvenimento da lui sospirato da molti anni dal quale non gli si seppe privare pur consci della sua affievolita salute.

Molte sono le generazioni di giovani che da lui ricevettero guida e consiglio. Intere famiglie lo ebbero quale direttore spirituale. I giorni in cui per incomodi di salute o per l'inclemenza del tempo gli si consigliava di rimanere nella sua stanza questa diveniva subito un vero confessionale come in simili circostanze sappiamo accadeva di nostro Padre D. Bosco. I sacerdoti della città e dai paesi circonvicini venivano a cercarlo nella sicurezza di sempre trovarlo loro disposizione

Fu anche confessore ordinario e straordinario di quasi tutte le comunità religio-

se di Ronda e dei confratelli delle nostre tre Case ragione per la quale veniva scherzevolmente chiamato «penitenziario maggiore».

Sollecito delle disposizioni dei Superiori religioso ed ecclesiastici praticava fino allo scrupolo anche le minime prescrizioni delle Rubriche.

Mon. Vescovo gli dimostrava una stima tutta speciale e gli aveva confidato le confessioni dei Seminaristi nel tempo delle vacanze a Ronda. Benavent, Vescovo ausiliare, volle dimostrare la sua riconoscenza per servizi e per il molto bene che aveva fatto nella diocesi recandosi a visitarlo parecchie volte durante la sua malattia. Fu in una di queste occasioni che il caro infermo aperse gli occhi e rispose con un «grazie» affettuoso mentre baciava l'anello pastorale neg'impartirgli la sua benedizione.

È dunque facile capire che la sua dipartita proffondamente addolorasse le molte conoscenze ed abbia lasciato un grande vuoto nel Collegio

Sebbene le sue virtù e le molte preghiere di tutti quelli che tanto lo amavano, speriamo l'abbiano già aperto il Paradiso, siamo—gli ancora largi di suffragi.

Pregate anche per questa Casa e per il vostro affmo. in C. J.

VILLALOBOS CRISTOFORO

DIRETTORE

*Dati per il Necrologio: Sac. FRANCESCO LOPEZ RAMIREZ,
nato ad Arriate (Málaga) Spagna, il 6 Agosto 1881,
morto a Ronda (Málaga) il 16 Ottobre 1957, a 76 anni
di età, 51 professione e 42 di sacerdozio.*

**COLEGIO SALESIANO
DEL
SAGRADO CORAZON
RONDA - (Málaga)**

Rvmo.

Rev. Sup. Direttore

Villa Moglia